



Decreto Dirigenziale n. 444 del 11/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI: AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA ALLA LOCALITÀ "FONDO SUAREZ" - SOCIETA' EDIL CAMALDOLI SANSONE S.R.L.. CON SEDE IN NAPOLI

IL DIRIGENTE UOD GENIO CIVILE DI NAPOLI – PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO CHE:**

- l'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti in Napoli è proprietaria di un terreno, individuato catastalmente al Foglio n°52 Particelle n°3 (in parte), 346 (in parte) e 27 (in parte) denominata "Cava Suarez";
- l'area di cava risultava condotta in locazione dalla CA.GE.RO. sas, che aveva presentato istanza ex art.36 della L.R. n°54/85 e s.m.i.;
- l'Arciconfraternita con nota del 14.12.2012 ha trasmesso al Genio Civile di Napoli il progetto per ottenere l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale ai sensi del vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania chiedendo che l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale venga rilasciata alla Società Edil Camaldoli Sansone srl – Via Sant'Ignazio di Loyola n°91 - 80131 Napoli - Partita Iva/Codice Fiscale 05 429661217 – Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo (REA) 753248 – pec: edilcamaldolisansonesrl@pec.it, con la quale ha stipulato apposito contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE:

- l'autorizzazione è richiesta per la sola ricomposizione ambientale mediante ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione parco agricolo;
- l'esame del progetto, effettuato mediante Conferenza dei Servizi conclusasi il 29.07.2013, ha avuto esito favorevole;
- il progetto, ai fini della verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/06, prevede la realizzazione di interventi che configurano l'applicazione dell'art.4 del Regolamento n°2/2010 (emanato con D.P.G.R.C. n°10 del 29.01.2010) in tema di esclusione dall'ambito di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R.n°54/85, dal D.Lgs. n° 22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e loro s.m.i.;
- in vigore del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria di tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. ed asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- la società Edil Camaldoli Sansone srl. ha fornito garanzia mediante polizza fideiussoria della società Lig Insurance, Codice ISVAP n°40392, n°14463 del 23 .10.2013 per un importo di euro 300.000,00, con decorrenza 16.10.2013 e scadenza 15.10.2021, ovvero tre anni successivi al termine quinquennale previsto per i lavori di ripristino morfologico e ricomposizione ambientale per garantire l'attecchimento delle essenze arboree;

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;

la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs.n°624 del 25 novembre 1996;
il PRAE della Campania;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente UOD Genio Civile di Napoli – Presidio di Protezione Civile

DECRETA

di autorizzare la Società Edil Camaldoli Sansone srl -- Via Sant'Ignazio di Loyola n°91 - 80131 Napoli - Partita Iva/Codice Fiscale 05429661217 – Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo (REA) 753248 – pec: edilcamaldolisansonesrl@pec.it, Rappresentante Legale Sig. Spavone Salvatore, nato a Napoli il 01.08.1943 ed ivi residente alla via Pisani n°259 CAP 80126, Codice Fiscale: SPV SVT 43M01 F839G -- al recupero ambientale dell'area interessata da attività estrattive alla località "Fondo Suarez" con accesso alla Via Tommaso de Amicis nel comune di Napoli su una area di circa 30.000 metri quadrati ed individuata catastalmente dal Foglio n°52 Particelle n°3 (in parte), 346 (in parte) e 27 (in parte) per una volumetria di circa 650.000 metri cubi. Gli elaborati descrittivi e progettuali del progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale, vistati dal Genio Civile di Napoli, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti. L'autorizzazione, alla stregua del progetto presentato e ritenuto meritevole di approvazione, ha scadenza il 31.12.2018.

Si prescrive quanto segue:

- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R.n°54/85, dal D.Lgs.n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e lo ro s.m.i.;
- in vigenza del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali proveniente dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- nella ricomposizione ambientale non possono essere utilizzati materiali provenienti da siti contaminati o parzialmente contaminati; in ogni caso, sui materiali utilizzati dovranno essere effettuate le analisi di laboratorio che dovranno risultare conformi ai limiti prescritti nella Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/2006 Parte IV. Per garantire la tracciabilità dei materiali depositati, la Società deve avere a disposizione e conservare agli atti una planimetria, con relative sezioni, suddivisa in riquadri (lotti) nella quale si dovrà indicare il punto in cui vengono collocati i materiali nelle varie fasi temporali della ricomposizione ambientale;
- la società è tenuta ad inviare semestralmente (entro il 31 gennaio ed entro il 30 luglio) all'autorità mineraria competente una relazione a firma della società e del direttore dei lavori con grafici e foto sullo stato di avanzamento, sull'andamento dei lavori di ricomposizione, sulla tipologia dei materiali utilizzati e sul giudizio di conformità dei materiali utilizzati;
- alla fine dei lavori, anche se precedente il termine prefissato, dovrà essere fatta comunicazione all'autorità mineraria per consentire l'avvio delle procedure connesse all'ultimazione dei lavori;

- gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. ed asportati o demoliti dopo la cessazione dell'attività autorizzata;
- l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale del sito come sopra individuato è rilasciata ex L.R.n°54/85 e Norme di Attuazione del P.R.A.E. e loro s.m.i. fatti salvi gli altri visti, autorizzazioni, permessi e concessioni di competenza di altri enti ed amministrazioni eventualmente richiesti per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- dovrà essere ottemperato puntualmente alle disposizioni del DPR n°128/59, L.R.n°54/85, D.Lgs.n°624/96, NdA del PRAE e loro s.m.i.;

DISPONE

- per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della DG 53.08 - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile atteso che le procedure informatiche, allo stato, non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali;

che il presente atto venga inviato:

- al BURC per la pubblicazione;
- alla UOD 53.08.07 Gestione tecnico-amministrativa della cave, miniere, torbiere, geotermia
- al Comune di Napoli per la pubblicazione all'Albo Pretorio e l'invio al Comando di Polizia Locale ed all'Ufficio Tecnico Comunale;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti delle legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

Gabriella De Micco